

## CONSIGLIO COMUNALE 30.05.17

### ODG n. 11

La relazione del revisore, fatta su schemi condivisi in molti altri comuni Italiani, presenta sostanzialmente una rielaborazione che si scosta pochissimo dalla Relazione della Gestione della Giunta e dalla Nota Integrativa, non aggiungendo alcuno strumento utile per il Consiglio e per i Cittadini per comprendere un documento così complesso come il Conto consuntivo. Ci aspettavamo maggiore chiarezza ed approfondimento. Si sarebbe rivelata utile qualche considerazione di assenso o di dissenso su alcuni aspetti particolari e non del tutto chiari, quali per esempio le modalità di imputazione del fondo cause potenziali (p. 15 e 31); il perché di una non univoca individuazione dei debiti fuori bilancio descritti in due parti in modo difforme (pp. 27 e 28); del perché gli ammortamenti abbiano subito un incremento (p.29); la motivazione per la quale gli accertamenti IMU siano fermi al 2012 (p. 18) - notiamo che siamo a metà 2017 – e da ultimo la mancanza di un chiarimento sul perché la parte economica chiuda con un risultato negativo pur in presenza di un avanzo di amministrazione.

Dall'analisi del Conto consuntivo 2016 emerge un Bilancio senza scostamenti politici e strategici rispetto ai precedenti di queste 2 tornate amministrative. La Relazione sulla Gestione mette in evidenza come alcune missioni non siano state oggetto di sviluppo durante l'anno appena trascorso. Riferendoci rispettivamente allo Sviluppo economico-competitività e al Lavoro-formazione professionale, notiamo come il ruolo dell'ente sia stato descritto come marginale se non addirittura sussidiario rispetto agli enti di grado superiore. Riteniamo ciò un fatto gravissimo. Un lavarsi completamente le mani rispetto ad un ambito fondamentale per il benessere dei cittadini e lo sviluppo nel territorio. Ci chiediamo su quali temi abbia operato lo scorso anno la Consulta del lavoro, che è sempre stata descritta come il soggetto a cui la maggioranza ha dato il compito di gemmare progetti e programmi per lavorare ad un processo di miglioramento economico di Spilimbergo e del territorio che la lambisce. Abbiamo ripetutamente chiesto di essere messi al corrente, come consiglieri comunali, su come e cosa si stesse muovendo, ma non abbiamo avuto alcun riscontro in merito. Infatti nessun invito o relazione ci è stato recapitato. Viene spontaneo chiederci perché? Forse i progetti maturati sono troppo delicati e strategici per essere condivisi? Temiamo invece non sia maturato alcunché in quanto i posti di lavoro sono sensibilmente diminuiti, sia quelli produttivi che quelli commerciali. Demandare agli enti superiori la gestione e la responsabilità significa riconoscere di **non avere competenze**, – **si badi bene non competenza** giuridico amministrativa – ma **competenze** in materia di sviluppo economico e lavoro intese come idee da realizzare. Gli enti di grado superiore intervengono sì, ma nell'organizzazione dell'erogazione dei servizi informativi e di gestione degli aspetti burocratici. Per altri aspetti non possono agire se non stimolati dalle idee e dalle capacità di visione del futuro del territorio degli amministratori locali. Qui invece siamo di nessuno. Siamo in balia di scelte che ci hanno prima, snaturato territorialmente, per poi rivelarsi propedeutiche, pindariche e legate molto di più alle ambizioni politiche di pochi che alla convenienza socio-economica del nostro mandamento. Ne è una riprova molto semplice, ma importante ed immediata, la convenzione per **il trasporto degli studenti verso le Dolomiti Friulane**.

E' l'ennesimo bilancio chiuso senza poter parlare di **Progetto Pisus**. E' giunto il tempo di riflettere sulla mancanza di idee politiche ed amministrative sottese alla partecipazione a quel bando che è stata la causa maggiore per la quale siamo stati esclusi. Gli altri comuni stanno lavorando per il rilancio del commercio delle loro comunità, utilizzando anche questi fondi e noi qui stiamo discutendo ancora sulla localizzazione del Centro per l'Assistenza Primaria (CAP), sostenendo che sia la panacea ai problemi del commercio del centro. Ma i medici che vorrebbero andare in villa **Businello** hanno già i loro ambulatori in centro. Forse sarebbe opportuno ritornare a parlare, non solo di commercio, ma anche della privacy degli utenti dei servizi sociali, uno dei motivi per il quale si scelse tale sito per questi uffici. Ed ancora! Forse si dovrebbe parlare di viabilità di piazza San Rocco, di parcheggi a disco orario anziché a pagamento. Cerchiamo di metter tutti i cittadini sullo stesso piano, facendoli diventare tutti ugualmente sovrani, come detta la nostra Costituzione all'art. 3 capoverso, lavorando così per affermate pari dignità sociale.

Sulla mancanza di visione prospettica culturale e sociale del futuro di Spilimbergo ci corre l'obbligo informare la neo assessora Filipuzzi che per merito della maggioranza, ai cui banchi Lei siede, non faremo a Spilimbergo la settimana di riflessione sul tema della Violenza sulla Donna, che invece è stata annunciata domenica nell'ambito della manifestazione "Spose di ieri" dedicata a Michela Baldo, come programma dell'assessora Cucci a Pordenone. Tutto ciò per l'ottusità e mancanza di sensibilità dei suoi colleghi di cordata. Un'altra occasione persa per mettere un mattone in più nella costruzione di un percorso sui diritti civili in una cittadina che ambisce essere chiamata "Gioiello d'Italia".

Un gioiello purtroppo macchiato di rosso! Se a qualcuno piace giocare d'azzardo, scambiare mail con barzellette scabrose, lo faccia pure. Permetta però a chi vuole far crescere nei giovani il rispetto per la donna, di lavorare senza false ipocrisie.

Ed ancora! L'istruzione ed il diritto allo studio non li si garantisce solo con una "apposita convenzione" o con la garanzia di riscossione dall'utenza di una parte della copertura del costo dei servizi erogati. Nel caso del nostro Istituto comprensivo sarebbe opportuno potenziare l'offerta formativa sviluppando meglio le potenzialità, favorendo la collaborazione e l'integrazione con il territorio per mettere le basi ad una sana socialità. L'amministrazione non ha ancora maturato la capacità di arrivare con progetti di educazione civica, accompagnando i suoi piccoli cittadini e le loro famiglie, fino alla porta della scuola. Un esempio fra tutti, richiamato spesso dai banchi del Pd, quello del progetto Pedibus. Permetterebbe un piccolo risparmio alle casse del comune e sicuramente svilupperebbe interesse per la conoscenza e rispetto del proprio territorio, migliorando le relazioni tra generazioni e sviluppando benessere fisico. E se proprio volessimo come amministrazione entrare nelle scuole al momento convenzionate, dovremmo imparare a farlo cogliendo le vere esigenze della scuola. La consegna della Costituzione ai ragazzi maggiorenni residenti a Spilimbergo è ormai prossima, l'adesione a tale appuntamento non è sempre confortante. Perché non si pensa ad un approfondimento condiviso partendo dalla scuola? Ed ancora. La Giornata della Memoria da questa amministrazione non ha mai visto un momento di riflessione pubblico ed ufficiale, aperto a tutta la cittadinanza. Si è voluto intitolare un parco per ricordare ai più piccoli la figura di un bersagliere simbolo di un certo periodo storico. Ebbene perché non ricordare e far memoria ai nostri giovani concittadini quali sono stati gli eventi che hanno segnato un capitolo buio e difficile della nostra storia?

Spilimbergo, 30 maggio 2017

Consigliera Gabriella Ius  
Capogruppo PD

